

libri

LA VITA NON È UN FILM

Anche una single per scelta può innamorarsi. Peccato sia l'uomo sbagliato

Se vi eravate divertite con *Volevo essere una gatta morta* e avete voglia di scoprire che fine ha fatto Chiara, alter ego dell'autrice, ecco qui il sequel delle sue (dis)avventure: la nostra eroina ha qualche anno di più (quasi quaranta), le solite spassose amiche intorno, un lavoro fisso, o almeno qualcosa di simile, e ha definitivamente rinunciato a diventare la "gatta" del primo capitolo rifugiandosi in passioni molto più soddisfacenti come i suoi amati film e le serie tv. Molto più facile buttarsi tra le braccia virtuali, ma forti, di un Bogart o di un Bruce Willis che cercare nella vita

vera dove il principe azzurro latita. Qualche tentativo, per la verità, lo fa ancora, tanto che si ritrova invischiata in uno *speed date* in cui le siedono davanti un fisioterapista dalla faccia marrone, uno sdentato, un depresso cronico, un nonnetto che la trova «troppo vecchia per lui». E qui Chiara (la scrittrice) fa un salto: butta il suo alias dentro un giallo che le serve a mandare in scena un eroe locale, il commissario Patrick Garano. Un uomo bello, macho, pieno di donne, ma inossidabile agli impegni fissi, è anche dotato di un discreto humour. Lei intuisce subito che è l'ennesimo "uomo sbagliato", ma non può fare a meno di innamorarsene. Anche perché pure lui è attratto da quella strana donna che gli butta continuamente in faccia la sua «intelligenza, come arma respingente». Inseguendo insieme un



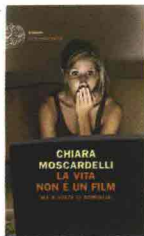
Chiara Moscardelli, 40 anni

possibile stalker e un serial killer che uccide solo donne dagli occhi blu, le citazioni si sprecano: parole rubate a Lubitsch, Allen, a *Harry ti presento Sally*, ma anche a Gideon di *Criminal Minds*, oltre che a Miranda di *Sex and the City*. E mentre cerca un possibile *happy end*, Chiara ci dimostra che forse oggi noi donne del lieto fine siamo pronte a farne a meno.

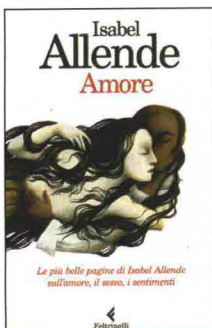
Liana Messina

CHI È CHIARA MOSCARDELLI

È nata a Roma e, dopo aver studiato Lettere all'Università la Sapienza, ha iniziato a lavorare come addetta stampa nel campo dell'editoria. Nel 2011 ha pubblicato il suo primo libro, quasi autobiografico, *Volevo essere una gatta morta* (Einaudi). Un romanzo, ironico e divertente, con il quale si è guadagnata il soprannome di "Bridget Jones italiana" (che a lei non piace) e migliaia di fan, soprattutto in Rete. *La vita non è un film* è il suo secondo libro.

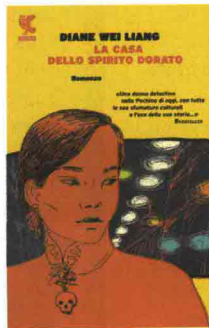


La vita non è un film, di Chiara Moscardelli, Einaudi, 18 euro.

LA PASSIONE SECONDO ISABEL


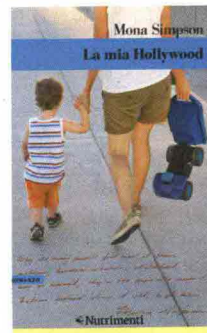
Autobiografia con uno speciale filo conduttore: l'amore. Allende riunisce le pagine che ha dedicato a questo sentimento. Il primo innamoramento, le varie passioni, i sospiri erotici, la gelosia, gli incontri maturi. E aggiunge nuovi dettagli intimi e tocchi di esotica magia.

Amore, di Isabel Allende, Feltrinelli, 12 euro.

INTRIGO A PECHINO


L'autrice, ex studentessa di piazza Tienanmen esule a Londra, dà vita a una serie noir che vede protagonista Mei, investigatrice di Pechino. Questa volta indaga su un signore che produce "pillole per i cuori infranti". E ci offre uno spaccato della nuova Cina metropolitana.

La casa dello spirito dorato, di Diane Wei Liang, Guanda, 19,50 euro.

AMICIZIA FUORI DAGLI SCHEMI


Claire scrive musica e si è appena trasferita a Hollywood con il marito e il figlio. È nel pieno di una crisi esistenziale quando incontra Lola, filippina emigrata in Usa. Diventa la sua baby sitter, ma fra loro nasce anche un'amicizia profonda e anticonvenzionale.

La mia Hollywood, di Mona Simpson, Nutrimenti, 22 euro.